

Titolo

Agrumi

Descrizione estesa del risultato

- Ibrido 'Amoa 8'. Ottenuto dall'incrocio arancio 'Moro' x mandarino 'Avana'. È stato diffuso nei vivai agrumicoli per le sue caratteristiche di pregio ornamentale. La chioma delle piante infatti appare folta con foglie di medie dimensioni, ellittiche, di colore verde intenso e persistenti. I fiori sono bianchi, di piccole dimensioni singoli o riuniti in gruppi. La fruttificazione è precoce ed abbondante. I frutti hanno forma oblata come quella del mandarino con buccia più spessa e ruvida, ampiamente colorata di rosso antocianico che contrasta nettamente con il verde intenso della chioma e sono caratterizzati da un forte attacco al peduncolo. La polpa è dolce e ricchissima di pigmenti antocianici.

- Ibrido 'C5306' (Lemonfiore). Ibrido triploide ottenuto dall'incrocio clementine Oroval x limone Cavone 4n. Si inserisce nell'ambito della produzione di agrumi ornamentali di pregio. Le piante, infatti, appaiono con chioma folta per la ridotta lunghezza degli internodi, con foglie di forma ellittica e margine crenato, di colore verde intenso che persiste anche in quelle più vecchie. La foglia, più spessa rispetto ai genotipi diploidi, conferisce a queste piante un pregevole effetto estetico. I peduncoli sono corti e senza alette. Le spine appaiono di dimensione ridotta e non interferiscono negativamente sulla produzione ornamentale. I fiori sono di media dimensione, singoli o riuniti in piccoli gruppi e diffusamente colorati di rosso antocianico. La pianta è caratterizzata da notevole rifiorescenza.

- Ibrido 'LM X CH-3'. Ibrido ottenuto dall'incrocio limone Meyer x chinotto. La chioma appare compatta e folta con spine piccole o assenti nei rametti periferici. Le foglie hanno dimensione intermedia rispetto a quella dei genitori, di forma ovata e di aspetto coriaceo e margine ondulato. I fiori sono piccoli, di colore bianco con screziature rosso antocianiche, talvolta singoli ma più frequentemente riuniti in gruppi. La fruttificazione è precoce ed abbondante. I frutti sono piccoli, piriformi, con buccia di colore giallo intenso e ricca di oli essenziali di gradevole profumo.

- Ibrido 'LM X CH-8'. Ibrido ottenuto dall'incrocio limone Meyer x chinotto. La chioma si presenta molto folta per la ridotta lunghezza degli internodi ed appare simile a quella del chinotto. Rispetto a questo, tuttavia, le foglie evidenziano un migliore effetto estetico in quanto appaiono di dimensioni leggermente inferiore, più spesse e coriacee. I germogli più giovani, a differenza di quelli del chinotto mostrano una leggera pigmentazione antocianica. La spinescenza è molto ridotta o assente nei rametti della chioma più periferici. I fiori sono piccoli, di colore bianco, riuniti in gruppi piuttosto numerosi. La fruttificazione è precoce ed abbondante. I frutti hanno dimensioni medio-piccola, rotondeggianti, con buccia ricca di oli essenziali e molto liscia, di colore giallo nei frutti maturi che diviene giallo-intenso, quasi aranciato, a maturazione inoltrata.

- Ibrido 'LM X CH-12'. Ibrido diploide, ottenuto dall'incrocio limone Meyer x chinotto. La chioma appare compatta e folta per la ridotta lunghezza degli internodi, le spine sono piuttosto piccole e si riscontrano anche nei rametti periferici. Le foglie, di forma ellittica e di aspetto coriaceo, hanno dimensioni più piccole rispetto a quelle del chinotto con margine dentato. I fiori sono piccoli, bianchi con sopraccoloro rosso antocianico, singoli o riuniti in piccoli gruppi. La fruttificazione è discretamente abbondante. I frutti sono di dimensioni ridottissime, rotondeggianti con apice distale incavato e buccia di intenso colore giallo, ricca di oli essenziali.

- Ibrido 'LM X DS-19'. Ibrido diploide ottenuto dall'incrocio limone Meyer X arancio Doppio Sanguigno. La chioma appare abbastanza folta con spine di lunghezza ridotta, praticamente assenti nei rametti periferici. Le foglie sono medie, di forma ovata, di colore verde molto intenso con tipica increspatura nella parte superiore della lamina, di aspetto coriaceo con margine intero. I fiori sono grandi, bianchi screziati di rosso antocianico, singoli o riuniti in piccoli gruppi. La fruttificazione è precoce ed abbondante. I frutti sono di medie dimensioni, sferoidali con apice distale leggermente incavato e forte attacco al peduncolo. L'epicarpo presenta striature trasversali di intenso colore rosso antocianico che si alternano con aree di colore aranciato, di elevato effetto estetico, ed è ricco di oli essenziali gradevolmente profumati.

- Ibrido 'LM X LR-17'. Ibrido ottenuto dall'incrocio limone Meyer x lima Rossa. La chioma appare folta con spine piccoli o assenti nei rami più periferici, Le foglie sono medio-grandi, di forma ovata con margine crenato, di colore verde intenso. I fiori sono grandi, bianchi generalmente singoli o riuniti in piccoli gruppi. La fruttificazione è precoce ed abbondante. I frutti sono di media dimensione con forma simile a quella dei limoni; la buccia è mediamente spessa, ricca di oli essenziali gradevolmente profumati, di colore giallo intenso con superficie costoluta, umbone pronunciato e cicatrice stilare evidente con forte attacco al peduncolo.

- Cedro mano di Buddha (*Citrus medica* var. *sarcodactylis*). Questa varietà è stata introdotta dall'India alla Cina dai monaci buddisti nel XIV secolo D.C. Le valutazioni effettuate circa un decennio addietro in un vivaio siciliano, con marze della collezione di germoplasma del CRA-ACM, hanno consentito di evidenziare le ottime caratteristiche ornamentali e diffondere questo cedro. Deve il suo nome alla particolarità dei frutti, unica tra gli agrumi, che hanno base allungata e sono provvisti di numerose appendici ricurve periferiche che emulano le dita di una mano. Le foglie sono grandi e allungate, di forma ovale con margine arrotondato. Le spine sono piccole e assenti nei rametti più periferici. I fiori sono grandi, singoli o riuniti in gruppi di 6-12 con diffusa pigmentazione antocianica.

Responsabile del risultato

Santo Recupero
Corso Savoia, 190, 95024 – ACIREALE ()
Tel.: +39-095-7653111
E-mail: santo.recupero@crea.gov.it

Anno

2009

Classificazione del risultato

Comparto produttivo: Produzioni non alimentari
FIORI, FRONDE E PIANTE ORNAMENTALI

Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi: COMPARTO VIVAISTICO/SEMENTIERO
Comparto vivaistico/sementiero

Categorie di ambiti di ricerca: TEMATICHE TECNICHE SU SPECIFICHE FASI DELLE FILIERE
PRODUTTIVE
Piante, coltivazione e produzione primaria (varietà, genetica, coltivazione biologica, agrotecniche, difesa, ecc.)
VALUTAZIONE VARIETALE, GENETICA E MATERIALI DI

PROPAGAZIONE

Valutazione varietale, genetica e materiali di propagazione in generale

Parole chiave

verde urbano, floricoltura, florovivaismo

Trasferibilità del risultato

Si, trasferibilità previa sperimentazione

Natura del risultato

di prodotto

Aree interessate

Aree a clima mediterraneo

Impatto dal punto di vista tecnico

altro

Impatto dal punto di vista socioeconomico

pianificazione degli interventi all'interno del comparto
diminuzione altri costi di esercizio

Impatto dal punto di vista ambientale

valorizzazioni paesaggi e territori

Presupposti di contesto

altro

Soggetti istituzionali da coinvolgere

Assessorati agricoltura, ambiente, ricerca
Servizi sviluppo agricolo
Organizzazioni di produttori
Organizzazioni professionali

Potenziali utilizzatori

Divulgatori
Tecnici agricoli

Imprenditori agricoli singoli e associati

Modalità di diffusione

Da individuare di concerto con i referenti istituzionali e non che occorre coinvolgere
Attraverso convenzioni operative per specifiche attività

Pubblicazioni

Non sono presenti Pubblicazioni collegate al risultato

Progetto / Ricerca di riferimento

Titolo del progetto

Valorizzazione delle produzioni florovivaistiche del meridione
- PROFLOMER

Coordinatore del progetto

Giovan Vito Zizzo
S.S. 113 – km 245,500, 90011 – BAGHERIA ()
Tel.: +39-091-909090
E-mail: giovanvito.zizzo@crea.gov.it

Ente finanziatore

DISR 5 - Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali

Breve descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

Obiettivi generali:

- introduzione di tecniche e di materiali (vegetali e non) per la creazione di prodotti ad elevato valore aggiunto particolarmente adatti agli ambienti meridionali;
- maggiore conoscenza dei problemi tecnico-economici della filiera florovivaistica;
- miglioramento dell'efficienza di filiera attraverso il superamento di ostacoli che determinano risultati insoddisfacenti;
- miglioramento qualitativo della produzione;
- tipicizzazione della produzione florovivaistica meridionale;
- riduzione dell'impatto ambientale delle coltivazioni e salvaguardia della salute del consumatore e degli operatori;
- incremento della competitività economica delle aziende e del livello di occupazione;
- incremento delle capacità innovativa autonoma degli operatori della filiera;
- migliore visibilità sul mercato dei prodotti del florovivaismo.

U.O. / Partner coinvolti nella realizzazione del risultato

Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (ACM)

Referenti istituzionali già coinvolti nella ricerca

Non sono presenti Referenti già coinvolti per il risultato